[illegible] la SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-s. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10: mattino e sera f.chi 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Le INSERZIONI vengono calcolate col [illegible] riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzi per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi [illegible] comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 60, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi [illegible] Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 327. Telefono Amministrazione N. [illegible]

Anno XVIII. Primo quarto - Leva il sole ore 6.6 tramonta ore 6.9 — Trieste, Martedì 21 Marzo 1899. — Oggi: S. Benedetto. — Domani: S. Ottaviano. — N. 6281

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

ITALIA E CINA.

Il colloquio di Canevaro col ministro cinese. Il successore di De Martino. - Alla Camera dei Comuni. - Il «Vespucci» a Honkong. - Auguri imperiali a Grenet.

ROMA 20 (N). Al colloquio di Canevaro con l'ambasciatore cinese assistevano due segretari, uno dell'ambasciatore e l'altro di Canevaro. Il colloquio chiarì che, dovendosi ripresentare la nota, l'ambasciatore non ha per ora alcuna missione in proposito. Egli ripartirà infatti tra brevi giorni per Londra. La questione viene trattata ora direttamente fra lo Tsung-li-Yamên e la Consulta.

Domani il re riceverà il ministro di Cina.

L'*Italie* dice essere probabile che l'ambasciatore di Cina debba chiedere nuove istruzioni al suo governo.

ROMA 20 (N). La *Tribuna* dice che nel colloquio fra Canevaro e l'ambasciatore cinese, questi ha dichiarato a nome del Governo del celeste impero, che l'interpretazione data dall'Italia al rinvio della nota al ministro De Martino, ha causato in quelle sfere ufficiali la più dolorosa sorpresa, poichè nessuno mai aveva in animo di offendere l'Italia. Ha soggiunto che prova della sincerità di questa sorpresa è l'alta considerazione in cui l'Italia è tenuta in Cina. Egli aveva il preciso incarico di presentare, come presentava, le scuse più ampie e formali sull'occorso; dichiarando che mai vi era stata intenzione ostile. Concluse dicendo che era anche incaricato di annunziare che lo Tsung li-Yamen, ove l'Italia credesse di rimettergli una nuova nota o quella già respinta, l'avrebbe accolta ed esaminata con lo spirito della maggiore amicizia per l'Italia.

ROMA 20 (N). Oggi l'ambasciatore cinese ricevette all'albergo la visita di Canevaro, col quale si trattenne lungamente. Per quanto sulle trattative si serbi il massimo segreto, pure si assicura che condurranno a buoni risultati e più presto di quello che si crede.

ROMA 20 (N). La *Tribuna* dice che ministro a Pechino andrà il marchese Salvago Raggi, il quale partirà fra pochi giorni. Il conte Orsini rimarrà ministro a Tokio.

LONDRA 20 (N). *Camera dei Comuni.* Jerburgh chiede se il Governo possa comunicare qual'è il carattere e l'estensione esatta delle domande dell'Italia relative al Ce-kiang, e se, visto che le isole Chusan fanno parte della provincia di Ce-kiang, esse sieno comprese nelle domande dell'Italia.

Brodrik risponde che le domande dell'Italia non comprendono le isole Chusan, che sono soggette agli impegni del trattato anglo-cinese. Soggiunge di sapere che le domande dell'Italia sono limitate al versante orientale della provincia, in direzione del mare, versante che non sta affatto entro il bacino dello Jan-tze.

Rispondendo ad altre interrogazioni Brodrik dice che Macdonald ebbe istruzioni il 25 febbraio di appoggiare diplomaticamente le domande dell'Italia per le stazioni di carbone sulla costa della provincia di Ce-kiang e per la sfera d'influenza sul versante orientale della provincia in direzione del mare.

Il Governo italiano in questi ultimi giorni richiamò il suo rappresentante diplomatico e invitò il ministro inglese a Pechino a rappresentarlo temporaneamente. Nessun passo fu fatto da allora.

Rispondendo ad una terza interrogazione, Brodrik dichiara che il governo italiano informò il governo inglese essere suo desiderio di ottenere una stazione di carbone ed una sfera d'influenza in Cina, prima che la domanda venisse inoltrata al governo cinese. Il consiglio dato all'Italia dal governo inglese fu che l'affare si dovesse trattare diplomaticamente e che non vi fosse alcun impiego della forza.

HONHKONG 20 (N). L'incrociatore italiano *Amerigo Vespucci* è giunto nel nostro porto. Ha superato una furiosa tempesta nella traversata. A bordo tutti bene.

ROMA 20 (N). Il ministro degli esteri germanico Bülow, a nome dell'imperatore Guglielmo telegrafò al contrammiraglio Grenet gli auguri, di prospero viaggio e di buona fortuna nella sua missione nell'Estremo Oriente.

Il Belgio nella Cina. LONDRA 20 (N). Il *Times* ha da Pechino che l'inviato inglese Macdonald, venerdì scorso, presso lo Tsung-li-Yamên patrocinò la domanda del Belgio diretta ad ottenere un tratto di territorio ad Haukan. Lo Tsung-li-Yamên avrebbe espresso la meraviglia per il fatto che l'Inghilterra asseconda le intenzioni del Belgio.

La guerra nelle Filippine. WASHINGTON 20 (B). La *Reuter* ha da Manilla un telegramma in cui è detto che Aguinaldo è più che mai risoluto a continuare la guerra per l'indipendenza.

Avvenimenti importanti in vista in Ispagna. MADRID 20 (B). Il giornale ufficioso *La Reforma* raccoglie la voce secondo cui sarebbero imminenti avvenimenti importanti che influirebbero sulla politica generale della Spagna e che renderebbero necessaria la riconvocazione delle Cortes prima dell'epoca originariamente stabilita.

Le mene dei carlisti. ROMA 20 (N). L'*Opinione* conferma la notizia di mene carliste in Ispagna. Dice che Don Carlos attende lo scambio delle ratifiche del trattato di pace per penetrare in Ispagna, capitanando l'insurrezione carlista. Se l'insurrezione avvenisse, anche i repubblicani prenderebbero le armi.

Parlamento italiano. ROMA 20 (N). Nella seduta pomeridiana della Camera si proseguì la discussione del progetto dell'aumento delle congrue parrocchiali.

De Cesare presentò un ordine del giorno invitante il governo a studiare se sia il caso di destinare la dotazione della Santa Sede, finchè questa non venga riscossa a vantaggio del clero povero e dei seminari meglio rispondenti all'ufficio sacerdotale dei tempi moderni.

Finocchiaro dichiarò di non ritenere opportuna ora una deliberazione della Camera su una questione così delicata. Il governo ha fatto e farà ulteriormente per il clero povero quanto è possibile.

De Cesare prese atto delle dichiarazioni del ministro e ritirò il primo ordine del giorno, presentandone un secondo invitante il governo ad aiutare il clero più povero ad invigilare sull'istruzione del clero.

Il ministro lo accettò e la Camera lo approvò. Si approvarono poi quattro articoli del progetto.

ROMA 20 (N). *Camera.* La seduta pomeridiana è quasi tutta occupata allo svolgimento delle interpellanze di Radice, De Nicolò e Maggiorino Ferraris contro l'abolizione delle Agenzie postali.

Nasi difende i suoi provvedimenti.

Radice, non soddisfatto, presenta una mozione invitante il governo a sospendere i provvedimenti e a deferire la questione alla Giunta generale al bilancio.

Nasi non accetta. Si stabilisce, d'accordo, che si discuta tale mozione il primo sabato dopo le vacanze pasquali.

ROMA 20 (N). Lo svolgimento delle interpellanze sopra le Agenzie postali ha tenuto desto l'interesse della Camera. I discorsi degli interpellanti furono ascoltati ed ebbero in fine varie approvazioni.

Nasi disse di non capire perchè l'on. Radice, nella questione delle Agenzie postali, metta tanto impeto militaresco (ilarità, alludendo il ministro al soprannome di „capitano" che i colleghi danno all'on. Radice). Rivolgendosi poi a Ferraris, chiamò l'Agenzia la sua prole illegittima (commenti). Proseguendo, Nasi accennò alla sottoscrizione presentata dal Radice per la conservazione delle Agenzie e disse: Se voi on. Radice non deste importanza alla sottoscrizione milanese per l'amnistia perchè volete darla a quella per le Agenzie? (commenti varii). Conchiuse dicendo che le Agenzie si devono sopprimere per ragioni economiche, morali e politiche. Nasi, terminato il discorso, ricevette quattro o cinque strette di mano. Nelle repliche degli interpellanti, quando l'on. Radice presentò una mozione sospendente la soppressione delle Agenzie, la Camera accolse la mozione con le voci: Ah! Macchè! No!

De Nicolò, replicando al ministro Nasi, disse: In Italia si fanno due politiche: una al di là del Tronto e un'altra al di qua.

Fortis, interrompendo, gridò: Macchè due politiche! L'Italia è una!

De Nicolò: Ma non interrompa lei, on. Fortis, che è lo scetticismo personificato!

Camera francese. PARIGI 20 (B). Nell'odierna seduta antimeridiana della Camera continuò la discussione del bilancio della marina. L'ammiraglio Rieùnier continuò il suo discorso incominciato nella seduta scorsa, criticando il programma del ministro della marina; propugnò la costruzione di corazzate ed incrociatori ed elogiò la marina da guerra francese.

Nella seduta pomeridiana il ministro della guerra Freycinet, rispondendo ad una interpellanza, dichiarò non essersi ancora ben appurata la vera causa dell'esplosione avvenuta a Bourges; nondimeno sarebbe esclusa la causa dolosa.

La Camera approvò il disegno di legge autorizzante gli agenti diplomatici e consoli ad unire in matrimonio all'estero un francese con una suddita estera.

Continuò poi la discussione del bilancio della marina.

Il deputato Claudinon parlò del battello sottomarino e disse di non credere che la Francia abbia dei vantaggi sugli Stati esteri. L'indiscrezione commessa dal ministro della marina, disse Claudinon, gioverà all'Inghilterra per sollecitare la costruzione dei battelli sottomarini.

Il ministro della marina Lockroy dichiarò di non aver commesso alcuna indiscrezione e rimproverò a Claudinon di deprezzare i meriti della marina francese. La Francia - disse il ministro - ha realmente dei vantaggi sull'estero perchè il battello *Zédé* è di gran lunga superiore ai battelli sottomarini dell'Italia e della Germania.

A questo punto si chiuse la discussione generale.

Nelle isole Samoa. LONDRA 20 (N). Il *Times* ha da Melbourne: Il corrispondente del giornale *Argus* riferisce che nelle isole Samoa si teme lo scoppio d'una nuova rivolta. Le forze di Mataafa avrebbero assunto un'attitudine minacciosa.

Le calunnie contro Mohrenheim. PARIGI 20 (N). Il deputato Lasies aveva comunicato al presidente dei ministri che gli avrebbe diretto alla Camera una interrogazione sulle calunnie sparse da certi giornali sul conto dell'ex-ambasciatore russo a Parigi barone Mohrenheim.

Dopo aver conferito in proposito col ministro degli esteri Delcassè e col ministro della guerra Freycinet, il presidente dei ministri Dupuy avvertì Lasies che non avrebbe risposto alla interrogazione.

Lasies ha quindi l'intenzione di cambiare la sua interrogazione in interpellanza per provocare una discussione.

Il supposto successore di mons. Clari. MONACO 20 (B). Riferendosi alla notizia del *Gaulois* secondo la quale il nunzio apostolico a Monaco mons. Lorenzelli verrebbe inviato a Parigi al posto del defunto mons. Clari, la *Allgemeine Zeitung* dichiara che presso questa nunziatura nulla consta riguardo alla scelta di mons. Lorenzelli all'ufficio di nunzio a Parigi. Sulla base di ragioni positive si crede di poter ritenere infondata la notizia del *Gaulois*.

Parlamento germanico. BERLINO 20 (B). *Dieta dell'Impero.* Continua la discussione del bilancio. Si approva il preventivo per la Dieta dell'impero nonchè quello per l'ufficio del gran cancelliere.

Un civanzo di 40 milioni. LONDRA 20 (N). Il preventivo riveduto per le Indie presenta un civanzo di 40 milioni di rupie.

Gli ascari della Società del Benadir. ROMA 20 (N). Telegrafano da Zanzibar: La r. nave *Staffetta* è partita ieri da Zanzibar per visitare Mogadiscio, Merka e Brava. Sbarcherà in ciascun porto drappelli di ascari zanzibaresi, nuovi arruolati per conto dell'amministrazione della Società del Benadir.

Il duca degli Abruzzi a Roma. ROMA 20 (N). Il duca degli Abruzzi fece oggi la visita di dovere al sottosegretario della marina. Il duca sta ultimando i preparativi, per la sua partenza per il Polo.

Ringraziamenti del papa. BREGENZ 20 (B). Nell'odierna seduta della Dieta il capitano provinciale Bromberg lesse un telegramma del cardinale Rampolla in cui è detto che il papa ringrazia delle felicitazioni per la sua guarigione ed invia l'apostolica benedizione.

Smentita. TOLONE 20 (B). L'autorità militare smentisce formalmente la notizia d'un attentato contro la sentinella collocata a guardia del polverificio sul Mont Faron.

Elezione. BUDAPEST 20 (B). Il ministro della giustizia dott. Plosz fu rieletto a voti unanimi a deputato per il collegio elettorale di Baja.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 20 (B). La Camera dei deputati approvò in discussione generale il preventivo del ministero dell'interno.

La Camera dei magnati approvò il compromesso provvisorio.

La compiacenza del sultano verso la Germania. FRANCOFORTE 20 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Costantinopoli: Il sultano ha approvato definitivamente il progetto della costruzione delle ferrovie nell'Asia Minore e per la costruzione di un porto a Hayder-pascià, soddisfacendo in tutto e per tutto le domande della Germania. Il primo dragomano dell'ambasciata francese si recò tosto per sollevare delle proteste al palazzo imperiale, dove fu ricevuto dal primo segretario di palazzo, il quale però gli comunicò che, essendo partita la decisione direttamente dal sultano, non si poteva cambiarvi nulla.

La principessa Luisa di Coburgo. Una smentita. VIENNA 20 (N). Da fonte competente si smentisce la notizia pubblicata giorni fa dalla stampa estera che la principessa Luisa di Coburgo si sia sgravata di un bambino. La notizia è priva d'ogni fondamento.

Il parere dei medici sullo stato della principessa verrà pubblicato ancora nel corso di questo mese. I medici si recheranno domani dalla principessa per continuare l'esame. Appena terminato l'esame, la principessa si recherà presso suo padre a Brusselles.

Dieta dalmata. ZARA 20 (N). La proposta dei croati radicali che venga fatto oggetto di pertrattazione il rescritto imperiale, indirizzato alla Dieta, e che sia riaffermata la domanda dell'annessione della Dalmazia alla Croazia, viene respinta alla prima lettura.

Cingria e Milich, a nome della maggioranza croata-opportunista, rilevano l'inopportunità della proposta, rimproverando i radicali di risollevare la questione unicamente a scopo di reclame.

Salvi, a nome degli italiani, constata che il rescritto ha ignorato i postulati politici della maggioranza dietale, dando indiretta ragione ai motivi formali e meritori addotti dalla minoranza nella precedente sessione. Sostiene che l'odierna discussione è contraria agli usi parlamentari, involvendo nella polemica il rescritto.

Anche i serbi si associano all'opposizione. La proposta ottenne i soli voti dei radicali e del croato opportunista Clacich, che, si dice, sia uscito dal club opportunista.

L'acquisto d'una ferrovia da parte del governo brasiliano. AMBURGO 20 (N). Le trattative fra il governo brasiliano con i gruppi bancari di Londra e di Parigi per l'acquisto della ferrovia di Jerocabra continuano. Il viaggio di Hanseman a Londra sta probabilmente in relazione con queste trattative.

Contro le studentesse in medicina. - Le donne ciniche. BERLINO 20 (N). All'albo dell'Università di Berlino è stato affisso un proclama degli studenti di medicina dell'Università di Halle, i quali protestano contro l'ammissione delle donne allo studio nelle cliniche. Il proclama dice del tutto malriuscito l'esperimento fatto con le donne ed aggiunge: „Nelle aule dove fino ad ora regnava soltanto il desiderio sincero ed onesto del sapere, è entrato con le donne, il cinismo; le donne dedicatesi allo studio hanno assunto un tale tono e modi tali che ripugna tanto ai maestri quanto agli studenti come anche ai pazienti".

L'emancipazione della donna, nel proclama è designata come una calamità, perchè contrasta con i principî della moralità. Il proclama chiede infine l'esclusione delle donne dalle facoltà di medicina.

La tratta delle bianche. VIENNA 20 (N). Alla direzione di polizia era pervenuta la notizia che il possidente Wanda, di Jaroslaw, il quale esercita notoriamente il commercio di carne umana, sarebbe passato per Vienna con due ragazze. Il ricercato seppe eludere la vigilanza della polizia e potè partire senza venir molestato, per Genova.

Il Panama galiziano. LEOPOLI 20 (N). L'ex deputato Sczepanowski ha indirizzato al presidente del tribunale una lettera, nella quale si dichiara correo del direttore della Cassa galiziana di risparmio, il quale, come è noto, è stato arrestato. In pari tempo domanda che contro di lui venga avviata la procedura penale.

Un trabaccolo capovolto - Tre annegati. CHIOGGIA 20 (N). Il trabaccolo da pesca *Sparviere*, durante il temporale di ieri notte, sbattuto dai marosi, fu capovolto presso il lido sottomarina. Tre persone dell'equipaggio scomparvero; uno solo si potè salvare.

L'incendio a Nuova York appiccato da ladri. NUOVA YORK 20 (B). Si sono raccolti molti indizi dai quali risulterebbe provato che l'incendio dell'*Hôtel Windsor* era stato provocato da ladri.

FRANCOFORTE 20 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Nuova York: Si scoprono sempre nuovi indizi i quali fanno supporre che l'incendio all'„Hôtel Windsor" sia stato appiccato da incendiari, coll'intenzione di approfittare della confusione, per saccheggiare l'albergo. Testimoni oculari raccontano di aver veduto prima che scoppiasse l'incendio delle persone ben vestite girare per le stanze al terzo piano.

Poco dopo scoppiò il fuoco al secondo ed al quarto piano. Le fiamme erano precedute da un densissimo fumo che pareva prodotto come da una sostanza oleosa. Sul luogo dell'incendio si arrestò un tipo sospetto che spiegò la sua presenza, dichiarandosi *reporter*. Perquisito, gli si rinvennero indosso gioielli pel valore di 10.000 dollari.

LONDRA 20 (N). L'incendio all'„Hôtel Windsor" è stato appiccato dagli incendiari in parecchi punti della parte postica, mentre gli avventori ed il personale assistevano alla sfilata della processione dalle finestre della facciata.

Dividendo. BUDAPEST 20 (B). L'assemblea generale della *Credit Bank* ungherese approvò all'unanimità la relazione del consiglio di revisione, deliberò la ripartizione d'un dividendo di fior. 8 per azione ed approvò i bilanci.

CORTE D'ASSISE

Crimine di rapina.

Iermattina fu tenuto dibattimento in confronto di Giovanni Mattiassi, di 22 anni, da Trieste, materassaio, più volte punito per furto. Presiedeva il presidente del Tribunale provinciale cons. aulico Michele Urbancich, assistito dai giudici cons. Ghira e segretario Pachor. Il P. M. era rappresentato dal procuratore di Stato dott. Chersich e la difesa affidata all'avvocato Padovan.

Nel *Piccolo della sera* di ieri abbiamo dato diffusa relazione del dibattimento, sì che oggi ci limitiamo a darne un breve riassunto.

L'atto di accusa diceva che, nella notte dal 2 al 3 dicembre, Carlo Boschin, mentre rincasava, giunto allo sbocco di via San Zaccaria, era stato avvicinato da un individuo, che gli chiese fuoco e poi subito gli afferrò la catena dell'orologio, tentando di strappargliela e che, essendosi egli posto a gridare, gli erano venuti addosso altri due individui, i quali, uniti al primo, lo avevano atterrato e percosso e lo avevano lasciato libero, dandosi alla fuga, appena quando, alle sue grida, era accorsa una guardia. Questa, poi, aiutata da due privati, aveva arrestato il Mattiassi, che fingeva di essere egli il danneggiato.

Nel costituto, l'accusato ammise di aver afferrato la catena del Boschin, ma negò

MIE D'AGHONNE — 83

L'USURAIO DEI PEZZENTI

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Che non darei per sapere dov'è quest'uomo!... a quale prezzo non pagherei colui che potesse dirmi: Eccolo!

— Una cosa sola mi dà il coraggio di lottare, di tener testa all'uragano, per minaccioso e terribile che sia; che tu, mia amatissima Lorenza - aggiunse sottovoce il giovane avvicinandosi alle sbarre che lo separavano dalla signora Hoberney - che tu non mi hai sospettato di avere potuto commettere un delitto, qualunque fosse il vantaggio morale che sarebbe potuto derivarne per me.

— Mai! mai! te lo giuro sulla nostra affezione - esclamò Lorenza.

— Grazie, mia cara amica; soltanto questo era capace di rendermi tutta l'energia che avrebbe potuto mancarmi; con il tuo affetto e la fiducia che hai in me, mi sento invincibile!

In questo momento un guardiano aprì la porta per la quale usciva il pubblico, e, facendo un segno a Lorenza, si mise in cammino. Bisognava partire!

— Addio, Urbano, addio! - esclamò la giovane, stendendo ambe le mani al suo amico a traverso le sbarre.

— Addio, amica mia, a rivederci fra breve - rispose Maurange.

Il giudice istruttore rimase deluso nella sua speranza: non aveva saputo assolutamente niente, facendo ascoltare misteriosamente la conversazione dei due giovani, se non che essi si amavano affettuosamente, che erano disperati di quello che era accaduto; mortalmente afflitti specialmente per non sapere come fare per giungere a scoprire il vero colpevole.

Ma più il tempo passava, più il giudice istruttore era ridotto a dire fra se:

— Soltanto Urbano Maurange ha potuto e ha dovuto uccidere quell'uomo, poichè solo lui aveva interesse alla sua morte.

Finita l'istruttoria, Urbano, il pittore di talento, l'uomo di mondo, elegante e giovane, che aveva acquistato un così bel posto nella società parigina, era designato per essere nel numero dei colpevoli che dovevano passare alla Corte d'assise.

A partire da questo giorno, la signora Hoberney non ebbe più un'ora di sonno, non ebbe più un momento di pace; vedeva la catastrofe avvicinarsi lentamente, ma sicuramente; non vedeva in che modo Urbano potrebbe sfuggire alla condanna che spetta agli assassini.

Malgrado il suo dolore, la giovane non restava inattiva; era andata in via Nollet e non aveva temuto di affrontare quella casa, che, fin dal primo giorno, le aveva fatto provare una così penosa impressione.

Ella aveva interrogato la portinaia, i vicini e perfino Totò; si era seduta vicino al commesso che aveva surrogato Benedict dietro lo sportellino, per domandare a coloro che andavano (la casa non era stata chiusa) se sapevano qualche cosa concernente la morte dell'antico proprietario.

Non scoprendo nulla in quei paraggi, la signora Hoberney si era rivolta verso la banca i cui uffici occupavano la maggior parte del palazzo; aveva fatto venire, gli uni dopo gli altri, tutti gl'impiegati, dai più umili fino a quelli che occupavano le prime posizioni nella casa e che surrogavano il padrone morto e il padrone assente.

Aveva interrogato tutti, francamente senza sotterfugi, per scoprire l'assassino di Giorgio Hoberney.

Ma la sua inchiesta non dava nessun risultato; il banchiere poteva avere degli invidiosi, alcune rivali forse presso le ragazze di facili costumi che egli corteggiava; ma, tra costoro, non si trovava nessuno che lo avesse detestato abbastanza per giungere fino all'omicidio.

I giorni passavano senza produrre nessuna luce; eppure non cessavano di cercare, e mai il tribunale era stato assecondato con una intelligenza così persistente. La signora Hoberney era sempre più abbattuta, afflitta.

Tuttavia, in risposta alla lettera che annunziava a Callisto la morte del padre e le circostanze nelle quali aveva avuto luogo, il giovane aveva diretto un telegramma alla matrigna per annunziarle il suo ritorno.

Ma un telegramma secco, contenente soltanto alcune parole, non poteva convenire all'umore di Callisto che noi conosciamo, specialmente di fronte alla catastrofe che gli aveva rapito il padre e che lo faceva erede di una grossa fortuna.

Più egli pensava al modo con cui il caro babbo aveva agito con lui, meno lo credeva rovinato; dunque, contava trovare tutti i nascondigli pieni e sorprese di danaro da non finirne più. Non aveva torto.

In presenza di questi fatti egli scrisse a Lorenza una lunga lettera coll'aiuto del telegrafo. Il suo telegramma era così concepito:

„*Mia buona Amica*,

„Non so quale idea grottesca ha avuto il caro babbo di andare a impiantare un ufficio di affari in via Nollet; infine, il pover'uomo ha pagato troppo caro il suo capriccio perchè io pensi a rimproverarglielo; tuttavia, trovo la cosa assai sorprendente.

„Fa tutto quello che occorrerà per gli affari, in modo da non offendere le convenienze; ti approvo fin da questo momento; agisci come farei io stesso: soltanto, non ti permettere, sotto pretesto che il caro babbo ti aveva esiliata in campagna di lasciare il palazzo per ritornare nei campi; no, mia cara, stabilisciti lì dentro come in casa tua; e in casa tua, poichè quel palazzo ci appartiene, ordina, comanda, io arriverò ben presto per dire: *Amen* a tutto ciò che tu avrai fatto.

„Penso che dev'essere qualche miserabile, altrettanto stupido quanto volgare, col quale il caro babbo aveva a che fare a proposito di danaro, che avrà ucciso quel povero banchiere intelligente: sempre il famoso granellino di sabbia!..

„Ecco quello che si guadagna a trattare con la canaglia.

(Continua)

di averlo percosso o di essere stato d'accordo coi due individui che lo atterrarono. Senonchè i testi gravarono pienamente l'accusa e i giurati, alle questioni loro proposte risposero, per quella riguardante la rapina con *8 sì* e *4 no* e per le altre due, riflettenti la falsa notifica e la contravvenzione al precetto di sorveglianza di polizia, con *12 sì*.

Sulla base di questo verdetto, il Mattiassi fu condannato a *7 anni* di carcere duro e dichiarato passibile di speciale sorveglianza di polizia dopo scontata la pena.

⁂ Quest'oggi verrà tenuto dibattimento in confronto di Riccardo Bertuzzi, accusato del crimine di truffa. Sarà difeso dall'avv. Ettore Daurant.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Elargizioni alla „Lega Nazionale“. Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della defunta sig.a Maria Werthol, dalla sig.a Giuseppina Debeuz, c. 10.

Da un gruppo d'operai meccanici del Lloyd, in occasione dell'onomastico di Beppo, c. 4.50.

— A favore della Direzione centrale ci pervennero:

Dal „Club Margherita“ di Scorcola, a favore del fondo per la scuola della Lega a Spalato, c. 10.80.

Per l'Università italiana a Trieste. A favore del fondo municipale per l'Università italiana a Trieste, ci pervennero:

Da alcuni operai meccanici del Lloyd, per festeggiare il carissimo collega Beppo, c. 3.30; dalla famiglia di Giuseppe, corone 3.62.

Un inno-marcia per la „Lega della gioventù friulana.“ Apposito comitato incaricato dalla Direzione della „Lega della gioventù friulana“ apre un concorso per la composizione d'una poesia adatta per un inno-marcia.

La poesia potrà essere scritta soltanto in italiano. Il manoscritto dovrà esser rimesso in busta chiusa all'indirizzo: „Lega della gioventù friulana.“ „Concorso inno-marcia“ e ciò non più tardi del 15 aprile a. c., Ogni manoscritto dovrà recare un segno particolare, motto, sigla, pseudonimo ecc., il quale sarà ripetuto sopra una busta chiusa in cui dovrà essere indicato il nome, cognome ed indirizzo dell'autore. Una speciale giuria sceglierà fra i manoscritti consegnati, *una poesia*, la quale con separato concorso verrà presentata ai signori maestri e dilettanti di musica per la composizione musicale. L'autore della poesia prescelta riceverà un Diploma d'onore: non potrà vantare alcun diritto di fronte all'editore.

Per l'imposta personale. Ieri, alle 5 pom., ebbero principio le sedute della Commissione di Appello per l'imposta personale per Trieste e suo territorio.

Presiedeva il direttore di finanza, cav. de Zimmermann, il quale portò un cordiale saluto ai membri della commissione, si raccomandò alla loro valida cooperazione affinchè possa venire adempiuto nel miglior modo possibile l'importante compito affidato alle commissioni dalla nuova legge tributaria.

Dopo stabilite alcune massime riguardo al procedimento formale, si passò alla pertrattazione delle singole appellazioni.

Congressi sociali. Cassa ammalati del Consorzio dei sarti. L'annunciato congresso ordinario della Cassa ammalati del Consorzio dei sarti fu tenuto ieri sotto la presidenza del capo sig. Francesco Fabian, presenti il commissario magistratuale dott. Lonschar e numerosi consortisti.

Dalla relazione presentata dal segretario sig. Luigi Paneck, sull'attività delle Casse risultò che al 1. gennaio 1898 erano inscritti 141 maschi e 281 femmine, totale 422 persone, e al 31 decembre 185 maschi e 390 femmine, totale 575, quindi un aumento di 153 persone, delle quali durante l'anno si ammalarono 184. Dal resoconto annuale risultò un deficit di fiorini 320.71.

Il segretario rilevò che durante l'anno furono spesi ben fior. 968.54½ per medicinali, cioè fior. 500 in più dell'anno precedente e che anche le sovvenzioni accordate furono maggiori, quantunque uno scrupoloso controllo abbia servito non poco a salvaguardare ulteriori dispendi. Dal bilancio generale risultò esservi tuttora un fondo di riserva di fior. 2391.82½.

Venne quindi proposto dal sig. Paneck e votato dall'assemblea, un atto di ringraziamento al medico oculista dott. Marcus, il quale spontaneamente si offerse di curare gratuitamente gli affigliati della Cassa, al medico sociale dott. Bernardi per le cure sue zelanti e infine alla stampa locale.

⁂ Nelle elezioni generali tenutesi giovedì sera all'Associazione di mutuo soccorso fra parrucchieri, la nuova rappresentanza sociale riuscì composta come segue:

Presidente: Pietro Gerin, *vice-presidente*: Luigi Dollhopf, *cassiere*: Antonio Federico, *ragioniere*: Ernesto Lantschner, *segretario*: Pietro Nicolaucig;

consiglieri (mastri): Lodovico Benussi, Emilio Cazziola, Carlo Gherbetz, Giovanni Passioni, Arturo Pinter, Giovanni Pogorelz, Giovanni Vidmar, Antonio Zanolla;

revisori di conti: Eugenio Czerny, Aristide Gandini, Ugo Raffaeli.

Elargizioni varie. Ci sono pervenute:

Da alcuni arsenalotti, per un evviva al carissimo Beppo, c. 2.70 a favore della Guardia medica.

— All'orfanotrofio S. Giuseppe pervennero, dalla sig.a Teresa Ferrari, c. 10 per onorare la memoria della sig.na Vittoria Morsani.

— La signora Emilia Ventura rimise al signor podestà corone 1000 per iscopi di beneficenza. Il signor podestà destinò il detto importo al fondo intangibile della Pia casa dei poveri.

La partenza della squadra. Iermattina, alle 8, mentre imperversava la bufera di neve, la squadra qui giunta il 13 corr., sotto il comando del contrammiraglio bar. de Minutillo, composta degl'incrociatori-corvetta „Maria Teresa“ e „Budapest“, dei caccia-torpedini „Meteor“ e „Magnet“ delle torpediniere „Lussin“ e „Leopard“ e di sei scialuppe torpediniere, abbandonò il nostro porto facendo rotta per Pola.

A quanto dicesi, parte della squadra, dopo essersi provvigionata a Pola, si recherà nell'Estremo Oriente.

Il nuovo piroscafo lloydiano „Arc. Francesco Ferdinando“. Come abbiamo annunciato, domani mattina, all'Arsenale del Lloyd, avrà luogo il varo del nuovo piroscafo *Arc. Francesco Ferdinando*.

Costruito in termine relativamente breve, il maestoso naviglio offre, non soltanto con la sua mole, ma ben anche con l'applicazione dei più recenti miglioramenti della tecnica navale, uno splendido saggio della solerzia ed intraprendenza del Lloyd, non meno che una novella prova della potenzialità e valentia della industria navale triestina.

Ecco le principali caratteristiche dell'*Arc. Francesco Ferdinando*: lunghezza 426 piedi inglesi, larghezza 51, altezza fino al ponte principale 26.11½, altezza fino al ponte superiore 34.10½. Il tonnellaggio, compresi i carbonili, è valutato a 8500 tonnellate.

Quanto allo scafo, esso ha due ordini di bagli, ricoperti di fasciatura d'acciaio, e coste intelaiate, in sostituzione del terzo. Le soprastrutture sulla coperta sono in acciaio.

Il battello possiede un doppio fondo per zavorra d'acqua, diviso in 5 compartimenti. Sei sono le paratie stagne, che dividono i magazzini l'uno dall'altro, in modo da assicurare l'insommergibilità. I magazzini da carico sono quattro, con quattro boccaporte e numerosi congegni per la caricazione e scaricazione.

La macchina è a triplice espansione, con caldaie in acciaio e la velocità sarà di 11 nodi a nave carica. La caldaia per alimentare i congegni di carico e scarico è situata sul ponte superiore: cosa questa di grande valore per la salvezza del naviglio in caso di avarie al corpo.

Questo naviglio è costruito secondo le norme per i batteili a tre ponti ed è classificato con le più alte classi, tanto dal patrio istituto *Veritas austro-ungarico*, quanto anche dal *British Lloyd*.

Com'è noto, l'*Arc. Francesco Ferdinando* è destinato alla linea mercantile della Cina.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il „Gisela“, proveniente da Kobe, diretto a Trieste, partì il 18 corr. da Aden.

Il „Semiramis“ diretto a Trieste, partì il 18 corr. da Alessandria.

L'Hungaria“, diretto a Trieste, partì il 18 corr. da Costantinopoli.

Il bark a. u. „Stipan“ è arrivato il 18 corr. a Junim (Chili).

Posta per la i. e r. marina. L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere all'i. r. nave da guerra „Frundsberg“ a Porto Said stamane alle 8.25 ant. e domani alle 12 merid. col piroscafo del Lloyd.

Processo Martinolich. *Quinta giornata.* Ci scrive il nostro corrispondente goriziano in data di ieri:

Aperta l'udienza, entra la teste *Rossi* moglie di Andrea Raimondo Rossi. E' una signora di trentun anni, elegante.

Depone, come il marito, riguardo alle costui relazioni col Martinolich. Dice che per altro non era presente quando il marito firmava cambiali; che non sapeva che cosa fossero le cambiali; che le si nascondeva tutto; ma ora sa: ora è assassinata insieme col marito. Non conosce i particolari dalle relazioni tra il di lei marito e il Martinolich. Dice: Oggi siamo in strada, e la è vera, vera, vera. Siamo in strada, in strada, in strada. Ho giurato, ed è vero. Io vivevo con fiorini 60 al mese: io facevo tutto - avrei fatto anche le scarpe se avessi saputo. Magari che avessimo speso, magari che avessimo goduto. Ma così la cosa è troppo dura. Non so quanti denari abbia ricevuto mio marito dal Martinolich, ero all'oscuro di tutto. Egli dice di non avere ricevuto più di fiorini 3000; ma quanti ne ha ricevuti egli non può dire. Alla Stepan pagai io quanto avevo comperato: lo colle mie mani. Avevamo uno di quei cavalli, che non sapeva se stare in piedi o cadere a terra. A Villaco spendevo assai poco. Quando andammo in Bosnia, viaggiammo in terza classe, e spendevamo assai poco. Giuro centomila volte, che non spendevamo più di fiorini sessanta al mese.

La teste dichiara di non sapere nulla riguardo ai debiti per fiorini 2500, che il di lei marito contrasse nel giugno 1896 senza il consenso del Martinolich.

Pres. Ella aveva detto, che prima di aver firmato cambiali per opera del Martinolich il di lei marito non sapeva, che cosa fosse una cambiale. Eppure sapeva, che aveva firmato la cambiale del Suppan?

Teste. Intendevo dire, ch'egli non conosceva la forza delle cambiali. Dice poi, che il Martinolich spendeva molto, perchè comperava nelle pescherie i pesci migliori.

Dif. Le consta delle cartelle, che suo marito ereditò? Che cosa ne nacque?

Pres. Furono vendute: Non so come furono impiegati i denari.

Dif. E che cosa fece del ricavo dalla vendita delle armente?

Teste. Si mise a negoziare in vini.

Ad analoghe domande del difensore, la teste risponde di non sapere che cosa fece il marito nè dei fior. 2000 ricevuti dallo Sconto Rossi-Andrich, nè dei f. 2500 ricevuti a prestito senza il concorso del Martinolich, nè dei f. 1500 versatigli in una volta all'atto della costruzione del mulino Gandusio; nè del ricavo della vendita delle cartelle ereditate.

Mio marito, esclama la teste, non mi diceva nulla. Glielo giuro, glielo giuro! Mio marito non era in buone col fratello Giovanni. Si pacificarono quando fu fatta la denunzia contro il Martinolich. Egli non trattava affatto negli ultimi anni con la sorella Del Fabbro perchè era in disgusto con essa.

Esce la teste, ed entra *Nicolò Benussi*, d'anni 64, possidente, domiciliato a Pola.

Depone che Andrea Rossi fu sempre un uomo piuttosto avaro; d'intelligenza limitata. S'ingegnava se poteva guadagnare qualche cosa. Comprammo insieme un cavallo ad Adelberga, cavallo ch'egli poi rivendette. Mi disse di avere comprato per f. 500 un landeau. A casa viveva assai poveramente: non aveva lussi.

Licenziato il teste, entra *Giuseppe Furlani*, d'anni 62, mediatore, domiciliato a Pola.

Depone che una volta cercò del denaro per il Rossi solo, altre volte per lui con la firma del Martinolich o della costui moglie. Che così trovò per il Rossi, in seguito a costui ricerca e senza intervento del Martinolich, f. 700 da Iraz, 600 da Giraldi, 1000 da Colognassi. Non sa come spese il Rossi tale denaro. Trovò poi altre volte denaro per il Rossi presso Riboli. Il Rossi aveva molte volte bisogno di denaro. Una volta il teste gli disse: Voi avete molto spesso bisogno di denaro. Scommetto che la metà ne date al Martinolich. Il Rossi rispose: „Mio cognato non ha bisogno di me, ma io ne ho di lui. Se rimanevo con Rodinis e con mio fratello Giovanni mi avrebbero rovinato“. Il Rodinis, cui riferii tali parole, mi disse: Mio cognato Raimondo è cattivo e stupido. Io non capivo come il Rossi in poco tempo consumasse tanto denaro. Quando mi chiese, continua il teste, f. 1000 andò con la moglie ai bagni e dopo venti giorni, mi chiese di nuovo denaro. Egli però non aveva testa. Avrebbe potuto vendere per 44 mila fiorini, con il mio intervento, una casa, e la vendette poi per 32 mila senza di me. Le cambiali che il Rossi mi consegnava per i suoi creditori erano già pronte, meno quella Calogiorgie.

Pres. Nel processo scritto avete detto, che cercavate assai spesso denaro per Carlo Martinolich.

Teste Dissi ciò di Raimondo Rossi, e non di Carlo Martinolich. Il Martinolich non mi consegnò mai cambiali con la firma Rossi.

P. M. Disdicendosi oggi il testimonio, chiedo che copia del suo esame venga trasmessa al giudice istruttore.

Pres. Avete inteso? Il P. M. eleva contro di voi l'imputazione di falsa testimonianza.

Teste (perfettamente tranquillo). Dico la pura verità. Nel giorno del mio esame nel processo scritto avevo 39 gradi di febbre, ero appena uscito dall'ospedale.

Dif. Una preghiera a lei signor Presidente. Il teste Zeni è licenziato?

Pres. Sì.

Dif. Me ne dispiace. Prego però che venga tolto dall'esame scritto dello Zeni il passo riguardante il teste Furlani.

Pres. Legge, che lo Zeni dichiarò essere il Carlo Furlani uomo degno di fede.

Dif. I domandati fior. 1000 per il Rossi a chi li avete chiesti?

Teste A Fragiacomo. Quando dissi al Rossi: trovai fiorini 1000 da Fragiacomo, egli rispose: Non li voglio da Fragiacomo, perchè ne ho avuti già altre volte da lui. Ciò era prima, che prendesse da Fragiacomo il mutuo di fiorini 900.

Entra il testimonio *Francesco Lucsich* fu Giovanni, domiciliato a Pola.

Dice che lavorò nella campagna del Rossi per 7 od 8 anni. Il Rossi lo aiutava nel lavoro. Qualche volta si prendevano altri lavoranti. Io ero per cinque anni impiegato fisso a fior. 1 al giorno. Non so se la famiglia Rossi aveva lussi. La campagna non era di lusso, ma una tenuta per ricavarvi delle rendite; e qualche cosa rendeva. Non sa come i Rossi vivevano in famiglia. Dei lavori di ricostruzione, non sa quanto costarono. Il Rossi acquistava e rivendeva cavalli. Aveva anche un cocchiere, che attendeva pure alla campagna. In certi tempi viveva col Rossi suo suocero, e frequentava la famiglia un suo cognato.

Giurato Serravalle. Quanto grande era la campagna?

Teste. Aveva in tutto 10 giornate di arativo con coltura mista.

Acc. Nel processo scritto, il teste depose che qualche volta lavoravano nelle ville anche da 10 a 15 lavoranti, per epoche da 3 giorni a 2 settimane, e vi fecero degli impianti di viti.

Pres. Rileva che ciò corrisponde al processo scritto.

Teste. Non si ricorda. Dice che non venivano tanti.

Dif. Dunque, non è il testimonio che disse al giudice che vi erano fino a 15 operai? E' vero che io non posso fare delle riserve circa il licenziamento del teste, come può fare il P. M., ma rilevo la evidente contradizione tra il suo esame scritto e quello di oggi.

Il teste viene licenziato.

Mancando gli altri testimoni, viene sospeso per 10 minuti il dibattimento. Ripreso, si leggono parecchie pezze processuali.

Circa alla denunzia, il difensore prega che sia constatato, che il Rossi fu colui che accusò il Martinolich riguardo ai fatti Del Fabbro.

Viene letto il deposto di *Giov. A. can. Wassermann*. Prestò alcune volte del denaro al Martinolich. Non ebbe in mano cambiali del Rossi, di cui sa che va soggetto ad assalti epilettici. Il Martinolich gli chiese anche denari per il Rossi, ma egli non volle darli. Parla favorevolmente del Rossi.

Acc. Rileva che negli atti c'è una sentenza della Corte d'assise di Rovigno, con cui esso accusato venne assolto dalla imputazione fatta da lui al Wassermann, di avere sottratto dei pubblici denari. Ciò servirà a stabilire quale era l'animo del testimonio Wassermann verso di lui.

Leggesi l'esame di *Gregorio Fratcvich*. Diede una volta un mutuo cambiario verso firme dei coniugi Martinolich, del Rossi. Il Martinolich gli disse che quel denaro serviva più per il Rossi che per lui. La cambiale fu poi rinnovata senza il concorso del Rossi, e poi pagata. Sa che il Rossi è di intelligenza limitata. Le cambiali gli venivano presentate complete.

Dif. domanda: Furono esibiti all'accusato, durante l'istruttoria, 10 documenti sequestrati in casa sua?

Si rileva che ciò non avvenne. La difesa si riserva di esaminarli e chiederne eventualmente la lettura.

Viene rilevato come le due Tipografie del Martinolich erano state chiuse e suggellate dall'autorità di Polizia e poi riaperte per ordine dell'i. r. Giudizio in seguito a ricorso dei fratelli dell'accusato.

Dall'esame scritto del teste *Lazzarini*, risulta che il Rossi è poco svegliato, che fu più volte ammalato. Il Rossi gli si lagnò del Martinolich. Egli conduceva vita modesta. Il teste non si stupì del mutuo Gandusio, perchè sapeva che il Rossi aveva ricostruito la sua villa.

Nel suo esame scritto, il teste *Domenico Stanich* ripete le cose già note riguardo al mutuo Gandusio ed all'indole del Rossi. Assunse l'inventario dei minori Del Fabbro ma non vi si fece cenno delle cartelle, di cui non constava allora l'esistenza.

Dif. Ha il Rossi aderito a che il notaio Stanich pagasse coi denari del mutuo Gandusio il mutuo Benussi?

Teste Rossi. No. Lo avrà detto il Martinolich. Io però ne avevo contezza, e perciò volevo che si pagasse anche il mutuo Benussi.

Dif. Dunque il testimonio Rossi ammetteva allora come suo dovere di pagare i fiorini 1400, che secondo lui il Martinolich si sarebbe trattenuto dal mutuo Benussi. Espone su diverse altre cambiali particolari già noti.

Acc. Riguardo alle cartelle Del Fabbro, non indicate nell'inventario, rileva che appena un anno dopo assunto tale inventario egli seppe che le cartelle esistevano ed erano in nome di Giovanni Rossi, che le aveva impegnate alla Cassa civica di risparmio di Pola.

In un secondo esame scritto, il teste notaio *Stanich* parla delle trattative di un consorzio sorto per acquistare le due tipografie Martinolich, che però fallirono. Dice che il valore delle medesime era di gran lunga superiore al prezzo ricavato dalle tipografie. Scopo del consorzio era quello di soccorrere la moglie del Martinolich, e di acquistare per l'elemento cittadino uno stabilimento importante nei riguardi politici.

Entra il teste signor Giuseppe Rocco, possidente, da Pola. E' uomo di modi franchi e spigliati. Giura e depone: Quale direttore della Cassa civica di risparmio di Pola rilevò che molte volte il Martinolich vi prese denaro in nome proprio con la garanzia della propria moglie e del Rossi. Diede l'ordine che non se ne scontassero altre; ma accordò nuove scontazioni quando intervenne anche suo cognato Fanganel con la propria firma.

Espone come fu contratto il mutuo Benussi con l'intervento del Martinolich, nel modo già noto. Conosceva il Martinolich da quando questi andò a Pola. Da principio non aveva quasi nulla del suo; poi pare che sua madre lo sovvenisse con qualche migliaio di fiorini. Anche il dott. Rizzi lo aiutò ad acquistare la tipografia Bontempo. Acquistò poi anche il *Giovine Pensiero* e spese molto per migliorare le due tipografie, ed impiantare la cartoleria. Per il solo riordinamento del locale egli spese circa 4000 fiorini. Fu una speculazione sbagliata. Ora egli e sua moglie hanno perduto tutto. Il teste disse al Martinolich, il quale faceva ogni sacrifizio per far onore ai propri impegni, che non facesse intervenire la moglie nei suoi affari, ma egli non lo ascoltò. Il Martinolich gli raccontava come il Rossi pregasse la sorella Pierina di interessarsi con la propria firma per lui.

Pres. Quando fu avviata la procedura penale, era già sbilanciato il Martinolich?

Teste. Non signore. Aveva le due tipografie, che rappresentavano un rilevante valore. Non entrai nel consorzio sorto per acquistare le tipografie. L'arresto del Martinolich fece andare a monte il consorzio. Le tipografie sarebbero bastate per pagare i debiti. Dopo subastata dall'ingegnere Lebon per f. 12000 la tipografia maggiore, egli mi narrò che la stessa doveva essere costata al Martinolich da fiorini 25000 a fiorini 30000. L'altra costò più di fiorini 12000, ma valeva almeno fior. 25000. Fu subastata per f. 4000.

Pres. Giovanni Rossi e il Rodinis erano avversi al Martinolich?

Teste. Da quanto si sentiva, i due fratelli Rossi erano nemici e divennero amici insieme col Rodinis, e si diceva che tutti tre insieme avessero cooperato alla rovina del Martinolich.

Pres. Conosceva l'accusato nella vita privata?

Teste. Aveva condotta buona. Non aveva vizi, nè donne nè giuoco. Era generoso. Quando si trovava in imbarazzo, faceva ogni sacrificio per poter comparire. Egli fu rovinato dall'arresto, che mise in miseria lui e sua moglie. La casa di questa, che valeva fiorini 40000, fu subastata per fiorini 22000.

Il Martinolich era tutore delle Del Fabbro. Queste avevano una rendita annua netta di circa f. 1100, aggravata da interessi annui passivi di f. 600; quindi un civanzo di f. 500.

L'accusato spendeva assai per le nipoti. Le conduceva a viaggi, divertimenti, le vestiva assai bene. Non bastavano certamente a ciò le loro rendite.

Per garantire i propri creditori, il Martinolich contro il mio consiglio, come già dissi, fece intervenire nelle cambiali la propria moglie. Se si faceva il consorzio, le sorelle, a quanto si diceva, avrebbero rinunziato al proprio credito verso l'accusato. Fino a che il Martinolich potè, pagò sempre i debiti che scadevano.

Dif. Voglia spiegare il testimonio l'ingerenza dell'accusato nell'eredità Fanganel.

Teste. Il defunto Fanganel aveva fatto due testamenti. Col primo aveva lasciato tutto il suo al Comune di Pola, salvo una pensione alla vedova. Col secondo lasciò tutto alla vedova, salvo dei legati, tra cui uno di f. 3000 per una fondazione a favore del Comune di Pola. Per mia iniziativa il Martinolich persuase la sorella a dare al Comune di Pola altri fior. 30.000.

Dif. Che cosa sa il teste riguardo alla gestione del *Giovine Pensiero*?

Teste. Il *Giovine Pensiero*, in seguito a un bilancio da me fatto perdeva f. 3000 all'anno.

Il Martinolich era zelantissimo nella vita politica in pro degli interessi nazionali.

Entra il testimonio Antonio Rodinis, farmacista da Pola. - Giura.

Conobbe il Rossi dalla adolescenza come uomo di scarso sviluppo. Perciò il padre lo avviò alla vita di campagna. Non è però incapace di comprendere. La sostanza a lui pervenuta in morte del padre avrà avuto un valore netto di f. 80.000. Seppe che tra il Rossi e il Martinolich correvano buoni rapporti. Ma tra Giovanni e Raimondo Rossi sorsero degli attriti. Sui particolari di tali rapporti nulla sa dire. Si sorprese, che dopo il mutuo Gandusio il Rossi aveva ancora degli impegni, perchè collo stesso dovevano essere pagati tutti i crediti. Del Martinolich non aveva molto buona opinione, perciò era stato contrario al suo matrimonio con la cognata Pierina. Siccome il Martinolich non sapeva amministrare il proprio, così previde che il suo intervento avrebbe danneggiato anche il Rossi. Non volle entrare in intimità col Martinolich, perchè voleva essere coerente alla sua anteriore opposizione al matrimonio. Deve riconoscere però che nella vita privata, il Martinolich era esemplare marito. Tutto il suo andò in cattive speculazioni; personalmente egli consumava assai poco. Il Rossi viveva assai miseramente. Sarà stato in tutta la sua vita forse cinque volte in teatro.

Un giorno quando ruppe i rapporti col Martinolich, egli andò nella sua farmacia e gli disse che era stato rovinato dal Martinolich. Allora il teste lo aiutò impiegando parecchie migliaia per lui.

Il Rossi ingrandì e ricostruì la sua villa. Ci avrà speso 4000, forse 5000, al massimo 6000 fiorini. Il Rossi usava dire ai suoi creditori, che andassero a farsi pagare i suoi conti da Carlo Martinolich.

Non capisce come il Rossi abbia speso tanti denari; gli pare impossibile. Riguardo alle minori Del Fabbro, sa che vivevano con la nonna, che provvedeva loro il vitto. Vi conviveva anche il Martinolich. Le Del Fabbro avevano scarse rendite, le quali però sarebbero loro bastate per vivere modestamente. Il Martinolich le teneva in troppo lusso.

I debiti del Rossi, compresi *quelli ereditari*, ammontano in oggi a circa f. 50.000, in cui però gli affari del Martinolich entrano solo in parte.

Dif. E' suo cognato Raimondo molto diffidente?

Teste. Lo è adesso, ma prima si fidava.

Dif. Avverto che nel protocollo di esame ella ha detto che egli è *diffidente per natura*, e non già che è diventato tale negli ultimi tempi.

L'udienza è levata all'una. Sarà ripresa alle 4 pomeridiane.

Teatro Comunale. - „La Risurrezione di Lazzaro“. Le prime produzioni degli oratori di don Lorenzo Perosi, annunciate come altrettanti trionfi, avevano suscitato già da tempo nel nostro pubblico la curiosità ben naturale di conoscere questi lavori, intorno al cui autore già avevano sonato le trombe della celebrità. Forse è stato meglio che la nostra curiosità non venisse subito appagata, perchè sarebbe stato assai difficile che non ci fossimo lasciati influenzare dai lirismi esagerati dei giornali, che ci avrebbero o trascinato per via di contagio ad ammirazione eccessiva, o spinti per via di reazione ad un'eccessiva severità. Vennero frattanto le critiche demolitrici dei giornali tedeschi a gettar acqua gelata sui soverchi bollori e le due correnti contrarie, paralizzandosi vicendevolmente, ci han lasciato la pacatezza d'animo necessaria a giudicare senza esagerata severità, come senza eccessiva indulgenza. Gli è perciò che il contegno del pubblico potè essere

iersera di un' esemplare correttezza: racchiuso in una freddezza glaciale, non si scompose certo per applaudire, ma non protestò neppure contro quelli che applaudivano. Il male si è che questi furono pochissimi. Il successo, quindi, può dirsi completamente mancato al lavoro del Perosi.

Ciò è dovuto, forse, in parte, anche al fatto che una sala teatrale non è l' ambiente meglio adatto a questo genere di musica e che il pubblico del Comunale è avvezzo a spettacoli di maggior mole, nei quali anche l' occhio ha la sua parte di godimento. E' certo però che se l' interesse musicale fosse stato maggiore, si sarebbe dimenticato tutto il resto per ammirare incondizionatamente le soggioganti bellezze della musica.

Non si può dire tuttavia che ci troviamo dinanzi ad un'opera volgare e priva di qualsiasi interesse. Anzi questo oratorio ci parve concepito con seri intendimenti artistici; esso rivela nel suo autore una robusta fibra di musicista. La melodia vi fluisce facile e punto volgare; vi si ricerca invano la grandiosità di linee che il soggetto, a volte, richiederebbe, ma i sentimenti delicati vi son espressi con dolcezza. Lo sviluppo dei pezzi sente spesso dell'accademico, ma è condotto con mano sicura e con un certo discernimento.

L'istrumentazione è abbastanza ben trattata, benchè il maestro usi troppo sovente effetti di gusto assai discutibile. I recitativi, che abbondano in tutta la composizione, son nobili e di bell'effetto e si fondono bene col lavorio dell' orchestra. I cori sono in alcuni punti efficaci; le voci vi sono ben disposte; non colpiscono sempre per l'originalità dell'invenzione, ma piacciono per le armonie eleganti, naturali e ben condotte. E' di effetto il sistema adottato dall'autore di ripigliare a varie riprese il medesimo corale, inframezzandolo di variazioni orchestrali sullo stesso tema.

L'effetto ottenuto dal potente unisono sul corale gregoriano *Benedicamus Domino*, ripetuto varie volte sulla fine dell'oratorio sempre con maggior vigore, e preparato ciascuna volta da un fugato dell'orchestra, non manca di grandiosità, ma è certo un po' troppo teatrale. Preferiamo ad esso certi episodi orchestrali, che sono più consentanei all'indole del lavoro, come ad esempio il *Fugato* della prima parte che descrive la malattia di Lazzaro, l'*Adagio in re minore*, che descrive l'assistenza prestatagli da Marta e Maria, e risente un poco l'influenza di Mendelssohn, il *Largo* della seconda parte che descrive l'amore di Gesù per Lazzaro ed altri ancora. Le parti affidate alle voci sole non sono di grande importanza, citiamo tuttavia la soave melodia di Marta: *Domine, si fuisses hic, frater meus non fuisset mortuus*, della prima parte e l'altra della seconda parte *Domine, jam foetet*.

Lo stile di questa composizione ci è parso alquanto disuguale. In vari punti, specialmente nei corali, si sente l'imitazione dei grandi modelli antichi e la musica ne ritrae un sapore vagamente arcaico, che ben s'addice all'espressione del sentimento religioso; altre volte delle arditezze tutte moderne ci ammoniscono che siamo in presenza dell' opera d' un artista giovane a cui sorride la fiducia di poter fare da sè. Non siamo dunque di fronte al capolavoro che taluni ci avevano fatto sperare, ma tuttavia dobbiamo riconoscere nel Perosi la varia e feconda fantasia, e da questo suo lavoro giovanile è lecito attendersi, quando l' esperienza si sarà aggiunta alle altre doti, che egli riuscirà bene in questo difficilissimo fra i generi, sì da ottenervi da tutti quel tributo d' ammirazione, che molti pubblici, non senza ragione, ancora gli contrastano.

Passando ora a parlare dell' esecuzione, dobbiamo anzitutto una lode sincera e vivissima ai cori, che furono perfettamente all' altezza del difficile còmpito e resero con singolare efficacia tutte le sfumature del pensiero del maestro. La signorina Storchio disse con soavità le semplici frasi affidatele; il baritono Caruson interpretò nobilmente la figura del Cristo, ed il signor Giordani, cui era affidata la parte più ingrata e faticosa, quella dello *Storico*, se la cavò abbastanza bene, supplendo alla scarsità dei mezzi vocali con l'intelligenza artistica e la irreprensibile correttezza della dizione. Accurati la signora Zeppilli-Villani e il signor Fabro.

Un elogio caloroso merita il m.o cav. Ferrari, per l' accuratissima concertazione e per l'innappuntabile esecuzione orchestrale Va ricordato pure il maestro Marin, istruttore dei cori.

★ Stasera ha luogo la serata d' onore della simpatica e bravissima sig.na Storchio, la quale ha saputo guadagnarsi interamente le simpatie del pubblico, rivelando in più parti di diverso carattere la versatilità del suo talento. Si rappresenterà *La Bohème*, seguita dal balletto *La fata delle bambole*.

Teatro Filodrammatico. La compagnia di Varietà, che ottenne ieri i soliti applausi, dà questa sera la penultima e domani l'ultima rappresentazione. La serata di domani sarà dedicata in onore del direttore-impresario sig. Torquato Montelàtici.

Teatro Fenice. Molto ridere e molti applausi alla beneficiata dei quattro Toni. Piacquero moltissimo i cani e gatti ammaestrati, presentati dal sig. Manitschef. Mercoledì ultima rappresentazione diurna dedicata ai fanciulli.

Il grande concerto al Politeama. E' uscito il manifesto di preavviso del grande concerto che sarà dato al Politeama Rossetti, per iniziativa di apposito Comitato, a vantaggio del fondo per la Università Italiana in Trieste. Il concerto sarà dato sabato 25 corr. alle 12 e mezzo mer. e avrà non meno di 400 esecutori.

Morte improvvisa. Presso la signora Maria Gabrielli, in via dell'Ospedale N. 9, abitava da qualche tempo certa Brigida Adam, una povera vecchia di 69 anni, nativa da Schilnig, presso Merano, in Tirolo, che viveva dalla carità pubblica. Come di consueto, ieri mattina, alle 9, la Gabrielli entrò nella stanza della Adam per svegliarla e la trovò distesa a terra con la testa sotto il letto. Impressionata le si avvicinò. Ma vide che la poveretta era già cadavere. Un medico constatò il decesso avvenuto per apoplessia; poi la salma, col carrettone dell'impresa Zimolo, fu trasportata a S. Giusto.

Pe i rilievi di legge comparve l'ufficiale di polizia Krainer, che, preso nota dei pochi oggetti di proprietà della Adam, e cioè un letto e un baule con alcuni stracci, chiuse la stanza e conseguò le chiavi ad un notaio per l'assunzione dell'inventario.

Grave disgrazia al cantiere S. Marco. Il falegname Santo Travan, d' anni 17, ieri, verso il tocco, era intento a mettere a posto un' invetrata ad una finestra, in una tettoia del cantiere San Marco. Ad un tratto, in seguito ad un brusco movimento, il Travan perdette l'equilibrio e precipitò da un' altezza di parecchi metri, andando a cadere sopra un mucchio di macerie. Sollevato, e visto il suo grave stato, fu messo in una vettura e accompagnato all' ospedale. Il medico d' ispezione constatò che il poveretto aveva alcune costole fratturate, e una non lieve ferita lacero-contusa alla testa; e giudicò lo stato del Travan piuttosto grave. Il disgraziato operaio fu collocato nella decima divisione.

Piccolo incendio. Ieri mattina, alle 8, per cause ignote, si sviluppò un incendio in uno degli stanzoni dell' affittaletti Maria Pelizzon, al primo piano della casa N. 7 di via Crosada.

I vigili, avvertiti, accorsero subito sul luogo, e dopo breve lavoro spensero il fuoco. Il danno ascenderà ad un centinaio di fiorini coperto però d'assicurazione.

Cronaca triste. Ieri mattina, verso le 11, l'oste Giovanni P., d' anni 33, abitante a S. Giacomo, uscito dal proprio locale, si recava nella chiesa parrocchiale di quel rione, volendo confessarsi e comunicarsi. Poi si diede a correre per il piazzale dicendo che aveva gli spiriti nel corpo. Andò quindi al Commissariato e rivoltosi all' ispettore Nemarnich lo pregò di liberarlo dagli spiriti che si erano impossessati di lui. L' ispettore cercò di tranquillarlo ma vedendo che il poveretto aveva proprio smarrito il bene della ragione, lo fece salire nella sua stanza e telefonò alla Guardia medica. Il P. non voleva rimanere fermo, e digrignando i denti, cercava di sfuggire alla sorveglianza a cui era sottoposto. Così rimase fino al tocco, ora in cui intervenne il dottore con due infermieri, che, mediante vettura, lo fece trasportare all'ospedale dove lo si accolse nelle sale d'osservazione.

★ Il meccanico Pietro V. è un povero giovane di 26 anni, tocco nel cervello e già più volte ricoverato nelle sale di osservazione del civico ospedale. Ne era anzi uscito da poco tempo, quando, ieri, nel pomeriggio, verso le 5, mentre trovavasi in via del Molino a vento, fu colto nuovamente da un accesso di pazzia; si strappava i vestiti e minacciava di strangolarsi. Alcuni giovanotti lo trattennero, mentre un altro, a nome Guretz, correva al Commissariato di S. Giacomo a telefonare alla Guardia medica. Intervennero presto due infermieri che posero le cinghie ai piedi ed alle mani del V. e lo trasportarono, con vettura, all'ospedale, dove fu ricoverato nuovamente nelle sale d'osservazione.

★ Lucia March, una giovane detenuta agli arresti di via Tigor, ier l' altro, nel pomeriggio, colta da improvvisa alienazione mentale, cominciò a commettere ogni sorta di stranezze e stava anche tentando di soffocarsi stringendosi al collo un fazzoletto col quale aveva formato una specie di laccio. Per evitare maggiori guai, fu accompagnata all' ospedale civico, ove la si accolse nelle sale d'osservazione.

Ciò che si può rinvenire per via. Il trattore Vincenzo Wolfhaug, abitante in Chiarbola sup. N. 31, rinvenne ieri al passeggio di S. Andrea un libretto di lavoro intestato a nome di Luigia Hohenwarth.

Il libretto fu depositato al Commissariato di S. Giacomo.

Andate a fare il paladino delle donne! Il macellaio Carlo Periatti, d' anni 29, abitante in via Giulia N. 7, ieri notte, verso le 3, passava per via delle Fontane con una comitiva di amici, quando tutti i componenti la brigata furono scossi da acutissime grida di aiuto.

Il Periatti, accorso verso il punto da dove partivano le grida, vide una donna, che, stesa a terra, veniva brutalmente percossa da un individuo, mentre un altro, a breve distanza, se ne stava impassibile osservando la scena. Vedere ciò e afferrare per il collo il percuotitore della donna per liberarla fu per il Periatti l'affare di un minuto. Ma ecco che l' altro sconosciuto, allora, assalito il macellaio con un corpo contundente lo colpì al capo e avrebbe forse continuato a percuoterlo se il sopraggiungere degli amici del Periatti non lo avesse fatto desistere. Il bello si è poi che anche la donna si levò in piedi e si unì al percuotitore. Pare che ci pigliasse più gusto a venir percossa che ad essere difesa. Stranezze femminili. Anzi tanto la donna quanto i due sconosciuti, armatisi di pietre, le lanciarono contro il Periatti ed i suoi amici, colpendo chi alla testa e chi alle gambe. La donna-frombolière poi, divertivasi a gridare: Intrighève nei fati vostri, ciapè suso! e la comitiva del Periatti dovette rinunciare a vendicare l'oltraggio subito.

Uno dei due sconosciuti, il fabbro Francesco Fornasari, venne più tardi arrestato dalle guardie di p. s. dell' ispettorato del rione, e in lui il Periatti riconobbe il suo feritore.

Gli effetti di una caduta trascurata. Martino Abram, giovane contadino nato e dimorante in un villaggio del Carso, un mese fa, in seguito a caduta, si era fratturato il piede destro. Egli si mise a letto e attese pazientemente che le ossa si raggiustassero da sole. Che cosa accadde? Quello che doveva succedere: ch'egli, dopo un mese di atroci sofferenze, ieri dovette decidersi a farsi trasportare in città, mediante una carrettella, ed entrò all'ospedale. E probabilmente si renderà inevitabile l'amputazione del piede.

★ Iermattina dall'hangar del Lloyd N. 8 al Punto franco, veniva telefonato alla Guardia medica che un uomo, sofferente, abbisognava di urgenti cure. Il dott. Fonda, recatosi sul luogo, trovò deposto in una barca il marinaio Matteo Rocco, di anni 54, che si lagnava di forti dolori al torace.

Il Rocco, interrogato, raccontò che ancora due mesi fa, erasi fatto male cadendo e che da ieri sera in seguito al forte freddo gli erano ritornati i dolori. Il medico gli prestò le cure necessarie.

Il calcio di un cavallo. Il cocchiere Antonio Vrabetz, d'anni 21, abitante in via della Madonnina N. 4, ieri sera, ricevette un calcio sulla faccia da un cavallo e riportò una non lieve contusione per la quale ebbe le prime cure alla Stazione centrale di soccorso.

Aggressione? Stanotte, alle 12, si presentava all' ospedale civico un giovanotto con la testa avvolta in un fazzoletto, senza cappello, tutto lordo di fango. Si qualificò per il muratore Antonio Gherdol, abitante in Rozzol N. 100. Aveva una gran ferita alla testa, che disse aver riportata per opera di certo Schilan. Secondo il suo racconto, uscito da un'osteria di Cattinara, era diretto verso casa, quando fu assalito dallo Schilan, col quale poco prima aveva avuto un diverbio, e che percuotendolo alla testa con una pietra, lo fece cadere a terra. Quando rinvenne dallo stordimento, il Gherdol non vide più l'aggressore. Fu accolto nel decimo ripartimento.

Una guardia colpita da un sasso. La guardia di p. s. Leopoldo Gullich, d'anni 35, abitante in via delle Scuole nuove N. 5, ieri nell' uscire dalla farmacia Godina, ricevette uno spintone da un individuo che si azzuffava con altri due. Il Gullich, vedendo che la cosa non era grave, ed essendo poi vestito in borghese continuò la sua strada, ma aveva fatto appena pochi passi quando fu colpito alla spalla sinistra da un grosso sasso gettatogli contro da un giovanetto che si trovava in compagnia dei tre rissanti. Il Gullich quantunque provasse forti dolori, inseguì il lanciatore di sassi e raggiuntolo, lo condusse al commissariato di S. Giacomo, dove quegli venne identificato per l'apprendista fabbro Antonio Maraspin, di anni 17, da Pirano, abitante in via del Seminario N. 2. Egli, dopo assunto a protocollo, fu scortato in via Tigor.

Il Gullich dovette poi ricorrere alla Guardia medica.

Atterrato da una vettura. Iersera, alle 9 mezzo, un uomo, all' apparenza marinaio, mentre passava presso l'*Hôtel de la Ville* venne atterrato da una vettura pubblica.

Sollevato da alcuni passanti, lo sconosciuto, che aveva riportato una ferita alla mano sinistra, si diede a urlare, in una lingua forastiera, contro il cocchiere, accusandolo di corsa troppo veloce, per cui si agglomerarono sul luogo moltissimi curiosi. Una guardia di p. s. accompagnò il forastiero alla Guardia medica, ove a stento poterono indurlo a dire il suo nome: Giovanni Cecio, abitante in via Punta del Forno N. 3.

La guardia poi prese nota del nome del cocchiere, che è certo Antonio V. A quanto sembra egli non avrebbe però nessuna colpa.

Arresto d'un feritore. E' stato arrestato ieri mattina il feritore del cocchiere Giovanni Sterle, di cui ieri abbiamo riferito. L'arrestato è il carradore Rodolfo Mislei, d' anni 21, abitante in via Petronio N. 18.

Dopo assunto a protocollo fu scortato in via Tigor.

Audace furto con iscasso. Ierialtro, nel pomeriggio, alcuni audaci ladri, penetrati, sforzando la porta d' ingresso, nel quartiere dell'agente signor Gasparo Weiss, in Chiadino N. 366, scassinando vari cassetti, gettarono tutto a soquadro e rubarono oltre 300 fiorini.

Dei ladri finora nessuna traccia.

Cadute. Teresa Avancini, di 16 anni, ieri, scivolando in via del Monte, riportò forti contusioni al braccio destro e alla gamba sinistra. Fu chiamato sul luogo il signor Treves con due infermieri e prestò alcuni soccorsi alla giovanetta, la quale, con vettura, fu accompagnata poi alla sua abitazione, in via del Solitario.

La cameriera Maria Wadepeg, d' anni 30, iersera, cadendo, riportò una frattura alla clavicola sinistra.

Ottenne le opportune cure alla Guardia medica.

Francesco Simonetti, d'anni 66, addetto alla fabbrica di cordaggi del sig. Angeli, a Servola, iermattina, alle 7, mentre si recava al lavoro, spinto da una raffica di bora, sdrucciolò nella neve e cadde a terra. Avendo riportato una distorsione al piede sinistro, si recò all'ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Cani che mordono. Ieri, nel pomeriggio, il meccanico Francesco Mlack d'anni 21, abitante in via Carpison N. 5 fu addentato da un cane alle gambe. Riportò una ferita lacera alla coscia sinistra e abrasioni alla destra.

Il Mlack ricorse alla Guardia medica, dove gli furono cauterizzate le ferite.

Non te ne incaricare. Ieri sera, in Corso, veniva arrestato per canti, il macellaio Massimiliano C., d'anni 25, abitante in via della Guardia. Mentre egli veniva condotto alla Direzione di Polizia, un suo amico, il muratore Giuseppe T., di 27 anni, pure abitante in via della Guardia, afferrò il funzionario di p. s. tentando con la violenza di liberare il C. E in parte egli raggiunse anche l' intento, poichè il funzionario abbandonò l' arrestato, ma in compenso arrestò il T. Il C. poi, che stava osservando la scena, venne pure ripreso.

Furti e furticelli. Il signor Giovanni H., mentr' era assente dal suo domicilio, e cioè dal 15 febbraio al 15 corr., fu derubato di un paletot valutato f. 50, color bleu chiaro, nonchè di un sacchetto del valore di f. 15.

La signora Diamante ved. Rimini, sabato scorso, aveva posto sopra una finestra della sua abitazione, in via dell'Asilo N. 8, il paletot di suo figlio. Qualcuno passando, forse presentendo la nevicata di ieri, pensò di approfittare di quel paletot, per esserne premunito, e riuscì a portarselo via.

L' altra sera, il calzolaio Francesco Paulich, abitante in via Lucio Papiriano, mentre si trovava in un'osteria di via del Molino a vento, fu derubato dell' orologio d' argento e rispettiva catena del valore di 15 fiorini.

Lesioni accidentali. Il facchino Giuseppe Krecich, d'anni 40, dimorante a Barcola N. 151, ieri, nel pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita all' occipite.

Il bracciante Giovanni Smerdù, d'anni 24, abitante in via Alighieri N. 4, riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

Il calzolaio Giovanni Snidersich, d'anni 25, ieri mattina, tagliando un pezzo di pelle si produsse due ferite di taglio alla mano sinistra.

Il giornaliero Giovanni Ferluga, d'anni 29, abitante in via Malcanton N. 7, maneggiando un pezzo di legno, si produsse accidentalmente una contusione all'occhio destro.

Guglielmo Posalba, d'anni 22, guardiano del nuovo edificio della Poliambulanza, in via S. Francesco N. 1, alle 9 di ieri mattina venne urtato accidentalmente da un inserviente postale che in quel momento era sceso dal carretto per ritirare le lettere da una vicina cassetta postale. Il Posalba in seguito all'urto andò a battere la testa sul muro e ne riportò una leggera ferita sopra l'occhio sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica dove ottennero le cure del caso.

All'infermeria Treves si presentava ieri sera, verso le 7 e mezzo, il falegname Francesco Valoppi, di 28 anni, il quale, lavorando, aveva riportato una ferita alla mano destra. Il sig. Treves gli prestò le prime cure; poi lo consigliò di ricorrere all'ospedale.

21 marzo 1899

La caccia alla catena. Il pistore Antonio Silber, ieri mattina, alle 7, si trovava vicino al caffè „Sport“ in via Giulia quando s'avvide che un tizio gli si aggirava d'attorno in attitudine molto sospetta.

L' individuo infatti ad un certo punto s'accostò al Silber ed allungò le mani per afferrare la catena d'argento ma in quella comparvero due guardie, alla cui vista il tizio si diede alla fuga. Gli organi di p. s. però lo riconobbero e saputo di che si trattava, si diedero a ricercarlo, e verso le 11 riuscirono ad arrestarlo nell' osteria Furlan in Guardiella N. 132.

L'arrestato - che è il muratore Giovanni Fonda detto *Bacù*, d' anni 23, abitante in quella località al N. 361 - fu assunto a protocollo al Commissariato di via Scussa e poi scortato in via Tigor.

Malore improvviso. La casalinga Maria Rizzi, d'anni 36, abitante in via dei Vitelli N. 1, ieri mattina s' era recata al Tribunale per assistere ad un processo che si teneva nella sala minore al quarto piano dell' edificio.

Mentre si trovava colà, la donna fu colta da improvviso malore. Accorsero in suo aiuto l' usciere e le guardie presenti, le quali la trasportarono nel corridoio. Telefonatosi alla Guardia medica, intervenne un dottore, che prestò alla sofferente le debite cure.

La vendetta di un genero... che non lo è. La vedova Maria Mosè, abitante in Servola N. 67, vedeva di mal occhio, non sappiamo per qual motivo, che sua figlia parlasse col giornaliero Giovan-Lescovig, di 20 anni, e siccome lui perseverava a corteggiare la sua figliuola, un bel giorno la terribile suocera... in erba, gli proibì recisamente di avvicinarsi mai più alla giovanetta. Il Lescovig se ne adontò e l'ira sua arrivò a tal segno, che, recatosi a casa della Mosè, si diede a commettere ogni sorta di eccessi, mandando in frantumi parecchie stoviglie. Furono chiamate le guardie e il giovanotto venne arrestato.

Atti sconci ed eccessi. Ieri, al tocco, in una liquoreria sita al passeggio di Sant'Andrea, il meccanico Carlo Redler, di 36 anni, abitante in via della Tesa N. 19, commetteva atti sconci in presenza della proprietaria Anna Doblitzer e della figlia di lei. Fu perciò arrestato benchè opponesse viva resistenza e maltrattasse anche con vie di fatto una guardia.

Un figlio violento. Romeo Iskra, di 25 anni, pittore, da Volosca, ieri, trovato diverbio con la propria madre, nella loro comune abitazione in via della Tesa N. 1, incominciò a sfogarsi coi mobili di casa, mandando in pezzi un tavolino e una scansia, nonchè piatti, pentole, bicchieri ecc. La madre fece intervenire le guardie che arrestarono il violento giovanotto.

Eccessi, minaccie, percosse. Ieri notte, gli inquilini della casa N. 5 in via di Riborgo furono destati da grida e rumori di gente che litigava. Domenico O. un giovanotto abitante al terzo piano, per futili motivi aveva trovato diverbio con l' ostessa Giovanna S., abitante al piano sottostante e aveva minacciato anche di percuoterla. In aiuto della S. però erano accorsi una figlia di lei, dodicenne, e un subinquilino, Cristiano M. Il giovanotto, che aveva mandato in frantumi una lampada e una sedia, venne arrestato.

Ieri mattina, alle 6, in via San Filippo, venne arrestato Francesco R., d' anni 24, cameriere, da Lubiana, perchè poco prima, nell' atrio della casa N. 9 di quella via, per futile motivo aveva ferito leggermente con un colpo di chiave al capo, il lavorante falegname Giovanni Kuhso, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 1, il quale dovette ricorrere alla Guardia medica.

Le sbornie. Una guardia di p. s. rinvenne iersera, alle 9, in via della Barriera vecchia, un uomo steso al suolo, ubbriaco sfatto, per cui, sollevatolo, lo accompagnò alla Guardia medica. Rimessosi alquanto, potè qualificarsi per il fabbro Rodolfo D. Poi fu riconsegnato alla guardia.

Minime. Iermattina alle 5.45, in un caffè, fu arrestato il fonditore Giacomo I., d'anni 18, da Trieste, perchè si rifiutava di pagare lo scotto.

In via dell' Istria, iermattina, venne arrestato, per illecita questua, il giornaliero Francesco Colausig, d'anni 47, abitante a S. Maria Madd. sup. N. 206.

Ieri, alle 2 pom., al molo N. 4, venne arrestato il marinaio Antonio Lettich, di 16 anni, da Lussingrande, perchè privo di occupazione e mezzi di sussistenza.

Il carradore Giuseppe Semolich, di 16 anni, da Brestovizza, abitante al N. 7 di via di Cologna, nutriva da parecchio tempo dell' astio contro Giorgio Trobitz, abitante al N. 310 di Santa Maria Maddalena superiore N. 310, e iermattina, per isfogarsi lanciò una pietra contro la casa del Trobitz in guisa da mandare in pezzi una vetrata del valore di 80 soldi. Colto sul fatto da una guardia, venne arrestato.

Fu tratta agli arresti la giornaliera Antonia Podgornik, d'anni 50, da Gorizia, perchè colpita dal precetto di sfratto.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 1.0, ore 2 pom. 5.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 750.5 — Oggi: Alta marea 5.48 ant., 7.42 pom. Bassa marea 1.1 ant., 0.48 pom.

Ogni giorno una. Il dottor Lambranzi è il più distratto uomo del mondo.

— E perchè?

— Ieri, in chiesa, mentre si celebravano le sue nozze, doveva mettere l' anello in dito alla sposa... E che fa? Le prende la mano, le tasta il polso e la prega di mostrargli la lingua.

TEATRI

TEATRO COMUNALE - (ore 8, pari 60) - «La Bohême», in 4 atti - «La fata delle bambole», ballo - Serata d'onore della signorina Rosina Storchio.

TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia di varietà «Ideal» - (ore 8) Spettacolo variato.

TEATRO FENICE - Compagnia equestre Guillaume - (ore 8) - Rappresentazione con programma variato.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 20. Marzo. — La Borsa di Berlino chiude sost.a: Credit 230.40, Rubli 216.10, Rendita Italiana 94.60, (La Chiusa precedente notava: 230.50, 216.10, 94.40). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.91, Rendita, 102.30 Merid. 770.—, Medititerranee 599.50, (La chiusa precedente segnava: 108.02, 102.05, 767.—, 595.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 95.—, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 102.17, Italiana 94.80, Spagnuola 58.07, Banche ottomane 563 —, Lotti turchi 120.—, (La chiusa precedente notava: 102.27, 94.90, 58.70, 569.—, 122.—).

Dopo borsa telegrafano da Parigi: «Tensione danaro Berlino e qualche apprensione Oriente provocano numerosi realizzi, che trovano però il mercato molto resistente.»

Qui Rendita Italiana da 93.20 a 93.60, Credit da 367.— a 368.50.

Listino. Napoleoni 9.55— a 9.56—, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.03, Londra 120.45 a 120.70, Francia 47.70 a 47.85, Italia 44.20 a 44.35. Banconote italiane 44.20 a 44.35, Germania 58.90 a 59.10 Banconote germaniche 58.90 a 59.10, Rendita austriaca in carta 101.20 a 101.50. Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 97.65 a 97.95, Credit 367.75 a 368.75, Italiana 93.50 a 93.75, Lotti turchi 62.90 a 63.50, Serbi 35. - a 36.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

PARIGI 20. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 102.17. Rendita italiana 5% 94.80, Rendita spagnuola esterna 58.07, Azioni Banca ottomana 563.—.

PARIGI 20. Chiusa. Ferrate austriache 780.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.25, Cambio Londra 252.25, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.50, Rendita ungherese in oro 4% 101.30, Länderbank —.—, Lotti turchi 120.—, Banca di Parigi 1001.—, Azioni Meridionali italiane 712.—. debole

LONDRA 20 (Cambi Chiusa). Consolidati $110\frac{1}{8}$, Lombardi $6\frac{1}{8}$, Argento $27\frac{7}{16}$, Rend. spagnuola $57\frac{1}{8}$, Rendita italiana $93\frac{1}{2}$, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza $2\frac{3}{8}$. Introiti della Banca —.—. disan.

LONDRA 20. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 44.25, Consolidati 48.25.

FRANCOFORTE 20. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 229.70, Ferrate dello stato 151.60, Lombarde 29.20, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. debole

Caffè. AMBURGO 20. (Chiusa) Santos good average per marzo 29.—, per maggio 29.25, per settembre 30.—, per dicembre 30.50, danaro.

AMBURGO 20. Rio ordinario loco 28—30, reale loco 31—33, buono loco 34—36.

HAVRE 20. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 34.75, per luglio a fr. 35.75.

NUOVA YORK 20. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, 5 in ribasso, invariato.

Cotoni. LIVERPOOL 20. — Mercato stazio Tenders in Dochets — Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 4000 Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Marzo $3\frac{19}{64}$, Marzo-Aprile $3\frac{19}{64}$, Aprile-Maggio $3\frac{20}{64}$, Maggio-Giugno $3\frac{20}{64}$, Giugno-Luglio $3\frac{20}{64}$, Luglio-Agosto $3\frac{20}{64}$, Agosto-Settembre $3\frac{19}{64}$, Settembre-Ottobre $3\frac{19}{64}$, Ottobre-Novembre $3\frac{19}{64}$, Novembre-Dicembre $3\frac{19}{64}$, Dicembre-Gennaio $3\frac{19}{64}$.

Cereali. LONDRA 20. Avena Azow loco 15.25 15.50, Orzo Azow loco 13.— a —.—, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 30.50 a 32.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 18.— —.—, Frumento California 30.50 a 31.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 1 carichi, dei quali 1 offerti

Metalli. LONDRA 20. (Diretto). Stagno Straits a sc. $107\frac{7}{8}$. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. $67\frac{1}{4}$.

Olio. NAPOLI 20. Gallipoli contanti 76.74, per maggio 77.31, per consegne future 77.89. Gioia contanti 75.67, per maggio 75.94, per consegne future 74.49.

PARIGI 20. Ravizzone per mese corrente 49.75, per aprile 49.75, quattro mesi da maggio 50.25, quattro ultimi mesi 51.75. calmo

Segala. PARIGI 20. Mese corrente 13.85, p. aprile 13.85, maggio-giugno 13.85, quattro mesi da maggio 13.75. calma

Frumento. PARIGI 20. Mese corr.te 20.35, per aprile 20.60, maggio-giugno 20.85, quattro mesi da maggio 20.80. fermo

Farina. PARIGI 20. Dodici Marche. M. corrente 42.85, per aprile 43.25, maggio-giugno 43.65, 4 mesi da maggio 43.55. fermo

Petrolio. BREMA 20 Loco 6.85 calmo

ANVERSA 20. Loco 18.75 calmo

Spirito. PARIGI 20. Mese corrente 44.50, p. aprile 44.75, quattro mesi da maggio 43.75, quattro ultimi mesi 39.75 calmo

BERLINO 20. Loco 39.10.

Zucchero. PARIGI 20. Greggio 90° brutto 29.75—, greggio oltre 90° brutto 30.50— calmo bianco per mese corrente 30.75—, per aprile $30.87\frac{1}{2}$, staz.o, quattro mesi da maggio 31.50— quattro mesi da ottobre 30.— — Raffinato 104.50 a 105.—.

AMBURGO 20. (Chiusa). Per marzo 9.95, per aprile 9.97, p. maggio 10.05, agosto 10.25. calmo

LONDRA 20. Java a sc. $12\frac{1}{2}$, Rape greggio a scell. $9\frac{3}{16}$ calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 20. marzo 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Maria B.	24-3	Caricazione
3	M. Promina	21-3	Scaricazione
6			
9	Habsburg	22-3	Caricazione
12 a	Monopoli	22-3	Scaricazione
»	Toro	22-3	»
12 b	Jonia	24-3	»
13 a	Volturno	23-3	»
13 b	Tennyson	23-3	»
»	Solunto	23-3	»
14	Imperatrix	28-3	»
17	Selinunte	23-3	»
21	Lusitania	23-3	»
22	Venezia a. u.	21-3	»
24	W. Bailey	24-3	»
Molo I	Aquileia	27-3	»
»	Hartington	22-3	»

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo“
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d' Informazioni del „Piccolo“ piazza delle Legna N. 3, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi garzona sarta donna. Via S.S. Martiri 19. 3019

Ricercasi signorina per scrittoio, bella calligrafia, conoscente italiano, tedesco, francese. Offerte al Piccolo sub «Capacità». 5920

Ricercasi mezzo facchino per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 2981

Cercasi cuoca per osteria di vini italiani. Via Arcata 2. 2958

Ricercasi prontamente giovane facchino, magazzino vino, pratico bottame. Indirizzo Piccolo. 2969

Ricercasi prontamente, con salario, ragazzo apprendista per deposito carboni. Indirizzo Piccolo. 2962

Ricercasi ragazzo calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 3002

Si ricerca portinaio, in via della Geppa N. 12 2990

Cercasi mezzo lavorante falegname. Torrente 34, piano primo, porta 22. 2987

Ricercasi prontamente lavorante calzolaio da uomo, lavoro stabile. Indirizzo Piccolo. 3024

Ricercasi mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 3037

Signorina offresi quale cassiera o venditrice qualsiasi negozio, parla italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 2992

100 corone offre giovane civile, pratico diversi lavori, parla italiano e tedesco, a chi procura impiego. Offerte al giornale sub «100». 2993

200 corone contanti chi mi trova pronto collocamento come disegnatore costruttore tecnico, edile, meccanico. Scrivo italiano, tedesco, comprendo lo slavo. Buonissimi attestati anche lavori scrittoio. Offerte «Onestissimo 10» Piccolo. 3007

Una Società di Assicurazioni cerca per 1. aprile un giovane perfetto nella lingua italiana e tedesca per lavori di scrittoio. Offerte sub «A. B.» al Piccolo. 2960

Conduttori birraria, trattoria, con ugi provetti, onesti, cercano locale in consegna. Offerte sub «P. L.» al Piccolo. 2905

Giovanetto praticante scrittoio, buona famiglia, trova pronto collocamento. Indirizzo Piccolo. 3010

Giovane civile, ventiquattrenne, ricerca impiego riscuotitore, piazzista, con cauzione. Rivolgersi Agenzia Torrente 20. 3026

ISTRUZIONE

English lessons. Un jeune homme distingué parlant allemand veut prende des leçons en anglais-grammaire et conversation pendant son séjour à Trieste. Lettres avec mentionnement des conditions sont priées sous «English lessons» à l'administration de ce journal. 2998

Contracambierebbersi lezioni canto, con lezioni mandolino o piano. Indirizzo Piccolo. 2976

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone, piazza Caserma 1313

Materie reali inferiori, conversazione, corrispondenza tedesca, italiana insegna Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 3038

AFFITTANZE

Ricercasi stalla 6 cavalli, rimessa, ecc., vicinanza Stazione. Offerte sub «Stalla» fermo posta. 3014

Ricercasi prontamente stanza vuota, per società, ingresso libero. Offerte sub «Società» Piccolo. 2984

Ricercasi stanza con costo presso famiglia italiana. Offerte con prezzo sub «Giovane» al Piccolo. 2978

Marito moglie cercano 2 camere vuote, comodo cucina, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 3013

Cercasi 24 agosto, villino 5-6 locali. Prezzo e località sub «Agosto» al Piccolo. 3011

Ricerca signora camerino con letto per fior. 4. Offerte «Camerino» Piccolo. 3005

Ricercasi prontamente magazzino, preferibile con scrittoio ed installazione gas, possibilmente vicinanza Giardino pubblico. Indirizzo al Piccolo. 2994

Cercasi 1. aprile, stanza soleggiata, bella vista, entrata libera, prezzo mite. Offerte fermo posta «G. H. D. 100». 3035

Affittasi camera benissimo ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 1, secondo. 7763

Affittansi quartieri qualunque posizione città. Rivolgersi San Lazzaro 2. 3031

Affittasi stanza ammobiliata. Piazza della Borsa. Indirizzo Piccolo. 2983

Affittasi prontamente stanza vuota, ingresso libero. Via Nuova 39, primo. 3032

Affittasi una o due stanze bene ammobiliate, per distinto signore. Indirizzo Piccolo. 3030

Affittasi prontamente magazzino con scrittoio, installazione gas, condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 2934

Affittasi camera vuota, comodo cucina. Via Ghega. Indirizzo al Piccolo. 3001

Affittasi stanza grande, vuota, uso società o scrittoio. Via Fonderia N. 1, p. I. 2855

Affittansi stanze bene ammobiliate una ingresso libero. Via Caserma 3. 2866

Affittasi prontamente bellissima stanza ammobiliata. Via Forni 7 A, primo piano. 2909

Affittasi una, due stanze elegantemente ammobiliate, Corso 29, secondo destra. 2998

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, per una o due persone con o senza costo. Valdirivo 17, primo. 2608

Affittasi, presso famiglia senza bambini, camere ammobiliate o vuote. Via San Francesco N. 4, piano II, scala II. 3003

D'affittare quartieri grandi, di lusso, villini, campagne in tutti i punti della città. Acquedotto 29, mediatore Mosettich. 3039

D'affittare buon letto, fiorini 1 per settimana. Via Scorzeria N. 2, piano I. 2991

D'affittare 24 agosto locale liquoreria-appalto già bene avviato, posizione buonissima. Indirizzo al Piccolo. 2862

D'affittare camerino. Via Boschetto 5, secondo, sinistra. 3023

D'affittare una o due belle stanze ammobiliate presso distinta famiglia, Via Carradori 10. 2718

D'affittare prontamente, piazza della Borsa, tre camere, cucina, acqua, f. 270. Acquedotto 29, mediatore. 3041

30 fiorini stanza grande davanti, buon costo, per due persone fior. 50. Indirizzo Piccolo. 3012

Stanza ammobiliata affittasi via San Giovanni 7, II, volendo costo. 3021

Quartieri grandi di lusso, villini, campagne, affittansi. Rivolgersi Degano, Corso 26, porta mezzo. 26

Campagna via Istria 28, affittasi 24 agosto quartiere 3 camere, anticamera, cucina, cantina, soffitta. Indirizzo Piccolo. 2868

Villa via Sette fontane P. 31 T. 48, quartiere di 3 stanze, camerino e cucina, per la stagione estiva d'affittare, con giardino. 2851

Subaffittansi prontamente due stanze, camerino, cucina, solo a coniugi. Indirizzo Piccolo. 3036

Camera ammobiliata, palchettata, davanti, costo. Via Nuova 29, primo piano. 2988

Otto fiorini stanza ammobiliata affitta famiglia senza bambini. Coroneo 9, terzo, porta 10 7760

Qualunque proprietario, amministratore, subinquilino avesse da affittare quartieri piccoli, grandi, villini, stallaggi, sono pregati di portarsi Acquedotto N. 29, vecchio mediatore Mosettich. 3029

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquisterebbesi tornio ferro, usato. Indirizzo Piccolo. [illegible]

Ricercansi bottiglie, fusti, damigiane vuote. Deposito vini via Bachi 1. 2994

Si vende sofà per 2.50. Via Rossetti 4, bottega intagliatore. 3022

Bicicletta signora comprasi. Offerte dettagliate indirizzare «Velocità» amministrazione Piccolo. 2755

Vendesi piano verticale primissima fabbrica quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 2886

Da vendere casetta con orto, pozzo, fior. 1800. Acquedotto N. 29, mediatore Mosettich. 3039

Da vendere 10-12 paia cavalli con annesse carrozze, carri, più tutti utensili, stalla centrica posizione, bene avviata, spaziosa, unito quartiere, più vendonsi utensili per deposito birra, tutto buonissime condizioni. Rivolgersi Francesco Bulz, vetturale, Fiume. 5951

Da vendere villino porte via Rossetti. Indirizzo al Piccolo. 1910

Da vendere per motivo di trasloco diversi mobili, quadri moderni ed antichi. Indirizzo al Piccolo. Esclusi mediatori. 2865

Da vendere un buonissimo organo. Informarsi via Madonnina N. 18, pianoterra. 2967

Banco orologiaio con chiusura totale, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2970

Mandolino napoletano soltanto fiorini 6. Indri, via Nuova, palazzo Salem. 3020

Mandolino napoletano nuovo vendesi soltanto 5 fiorini, altro mandolino incrostato madreperla, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3033

Occasione? Vendonsi causa partenza, sottoprezzo, credenza opaca, attaccapanni, sedie pelle, letto pieghevole, scrittoio, divanone, Corso 29, secondo destra. 3016

Occasione stanza pranzo lavoro solidissimo, ispezionabile via Conti 6, falegname. 3034

Bicicletta americana, nuova, vendesi. Wachsmann, deposito olio, Acquedotto 25, Paduina. 2846

Da cedere in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr», il «Berliner Tageblatt», e la «Wiener Zeitung». Indirizzo al Piccolo.

Pianoforte cortissimo, eccellente, fiorini 40 occasione vendesi. Barriera 15, I. 3004

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Prosdocimo Menotti rinvenne portafoglio contenente fotografie, passaporti. San Lazzaro 4, soffitta. 2997

Gatto pelo grigio, lucido, fuggito. Pregasi portarlo negozio tappezziere via Sanità 14. Generosa mancia. 2932

Smarriti catena d' oro e orologio argento da signora, percorrendo via Pietà, piazza Ospitale, via Boschetto, Cordaiuoli e piazza Caserma. Generosa mancia portandolo via Boschetto 36, I, porta 3. 2274

Onesto trovatore bocchino ambra, pregato portarlo, verso mancia, Geppa 3, I. 7761

DIVERSI

Leda, Seppure in ritardo, accetto i più affettuosi auguri per S. Giuseppe e per ogni minuto di tua vita. Ti seguo sperando essere da te seguita. Vivo desiderio dei denti che sorridono; splendido il sourtout! 70

Mediatore matrimoni con estese relazioni, che ha già prenotate diverse signorine con dote da 5000 ai 20000 fiorini offre sua ingerenza ad impiegati, massima secretezza. Scrivere posta restante sub «Sincerità» consegnarsi verso scontrino. 2933

Signorina vestito bleu prega se possibile altra spiegazione mediante giornale. 2979

Sgridate, quando le vostre serve non portano a stirare le camicie, colli, polsi all'Acquedotto 21. Ove ottenete lavoro finissimo insuperabile lucidità e nettezza senza rovinare la biancheria. Si dànno lezioni. 2973

All' ignota che mi domanda se io sia fidanzato, rispondo: no. Chi siete? Perchè codesto desiderio? 3015

Giardinetto. Si, però scrivetemi prima sub nome sigaro fumavate, fermo posta centrale. 3018

Forestier. Vieni ti prego oggi al solito ritrovo. Saluti affettuosissimi. 3012

Rimproveri? Impossibile comprendervi, prego schiarite l'enigma. Fede. 3002

Color verde! Grazie vostra cartolina. Sotto che nome posso scrivere Posta? Prego rispondetemi casa. Rosa. 2988

Vestito bleu. Desidero maggiori schiarimenti sub «R. 10» posta centrale. 2985

C. V. 2. Si, purchè non abbia pigliato un altro granchio. 3027

Clio, Mancare giammai, cuor mio, desidero però arditamente parlarti oggi 5, solito Caffè. 3029

C. 2. Aggradisco scritto esplicito domicilio. V. 19. 3025

Londra, Mille auguri di ogni bene. 7758

Socio cooperativo non senza mezzi, disponente di un capitale da versarsi entro l'anno corrente, scopo ingrandimento, ricercato da azienda bene inviata. Offerte sub «Socio» al giornale. 3040

Offresi abile sarta a giornata. Via Solitario N. 27, III. 3028

Stiratrice a lucido piazzale San Giusto, accanto asilo infantile, campagna Sinigaglia. 3010

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Ricerco prontamente per restaurant fuori giovane cameriera tedesca, parli italiano o slavo. Ricerco per Trieste cuoche fine, domestiche tedesche. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 7767

Abilissima stiratrice vedova prega lavoro sia in casa come giornata. Indirizzo Piccolo. 3009

Mode. Novità. Antonio Pasutti. Occasione eccezionale per le feste pasquali. Gran vendita prezzi ribassati di tutti Milliers, Buffets, Traversali ricamati, colorati e bianchi, nonchè galanterie in peluche per regali. 3075

Cartoline illustrate timbrate comperansi: estere 3, interne 1. Comperansi francobolli, collezioni. Indirizzo Piccolo. 3017

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 2964

Novità carta tappezzerie, stanze complete fiorini dieci. Caterina 2. Berlin. 2880

Argento, oro, gioie acquista oreficeria Fei, via Malcanton 3, tettoia. 2840

Lista Giubileo Esposizione Vienna, dopopranzo, 4 soldi completa, progressiva, italiana, presso Banca Bolaffio.

Lazzaro risurrezione di Perosi. Libretto poesia soldi 20, spartito canto-pianoforte fior. 2.80. - Stabilimento musicale Schmidl Piazza Grande. 7759

Bicicletta da signora, recente arrivo modelli stupendi, novità, a prezzi senza concorrenza. Deposito velocipedi via Cassa risparmio. 7762

Pianini sistema americano, garantiti per tutti climi, vendonsi a prezzi mitissimi. Via Cavana 8. 7764

Osteria «Al Buon Dalmato» via Fornace N. 8, sotto la scala dei Giganti, vino delle proprie cantine di Almissa presso Spalato a soldi 36 al litro, per famiglie 34, vino garantito. Domenica 19 marzo apertura. 2977

Monitore dei prestiti uscito oggi contiene Lista completa Lotteria Giubileo, Milano 1866 ecc. Soldi tre, presso Alessandro Levi, Spiridione 1. 3033

Israeliti, Avviso. Unica salumeria «Cascher», via del Ponte 2, sarà fornita di vino, aceto, farina e tutti i commestibili di «Pasqua», nonchè grandioso assortimento salumi e rinomato «Polpettone». 7766

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Cantanti, oratori, istruttori, voce chiara e fresca. Usate Pastiglie Prendini. 1324

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 7633